Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Regia intendenza provinciale delle finanze in Padova.

Caduti deserti gli esperimenti d'asta del 31 ottobre prossimo passato ed 8 corrente mese, relativamente ai lotti 35, 51 e 56, si reca a pubblica notizia che, ferme le condizioni generali contenute negli avvisi 5 e 14 ottobre prossimo passato, n° 1509 e 1597 F C., regolarmente pubblicati, ed inseriti nel *Giornale ufficiale* di questa città nei giorni 9 e 16 ottobre prossimo passato, n° 239 e 245, si procederà nel giorno 3 dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel locale di questa intendenza all'incanto, dei lotti sotto descritti, mediante schede segrete, conformate sul modulo qui appiedi esposto ed alle quali dovrà essere unito il certificato del seguito deposito del decimo del prezzo.

Ogni offerente dovrà rimettere la propria offerta suggellata a chi presiede agli incanti prima dell'ora fissata per l'asta.

Ricevute tutte le offerte, se ne darà lettura alla presenza dei concorrenti, e l'aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Sarà deliberato quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito.

Elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.

Lotto 1.

Campi n° 9 1/2 circa, coltivati ad aratorio, arborato e vitato, della superficie di pertiche censuarie 34 70 e colla rendita censuaria di austriache lire 75 30, pari ad italiane lire 65 09, con casa colonica che apparisce di proprietà dell'affittuale Falcaro Angelo (affittanza verbale), di provenienza della già congregazione dei padri Filippini di Padova, siti nel comune di Santa Eufemia, distretto di Campo S. Piero, provincia di Padova, e descritti in mappa ai numeri 1273, 1716 e 1726.

Prezzo d'incanto italiane lire 2167 45. Decimo a garanzia dell'offerta italiane lire 216 74.

Lotto 2.

Terreno di campi n° 5 circa, della superficie di pertiche censuarie 19 67 e colla rendita censuaria di austriache lire 89 50, pari ad italiane lire 77 31, con casa colonica che però apparisce di proprietà dell'affittuale Mattioli Luigi (affittanza verbale), di provenienza come sopra, siti in comune di Piove, provincia di Padova, e descritti in mappa ai numeri 745, 756 794, 810 e 3935.

Prezzo d'incanto italiane lire 2226 07. Decimo a garanzia dell'offerta lire 222 60.

Lotto 3.

Campi 1 1/2 circa, coltivati ad arativo, arborato e vitato, della superficie di pertiche censuarie 5 78 e colla rendita censuaria di austriache lire 23 47, pari ad italiane lire 20 28, affittato verbalmente a Clauser Antonio, di provenienza come sopra, sito nella frazione di Corte, comune e distretto di Piove, provincia di Padova, e descritto in mappa al n° 3258.

Prezzo d'incanto italiane lire 588 85. Decimo a garanzia dell'offerta lire 58 89.

Dalla regia intendenza provinciale delle finanze, Padova, 16 novembre 1867.

Il regio dirigente
A. Nob. Bellati.

4025

Sotto-prefettura del circondario di Fiorenzuola d'Arda.

Si notifica che, in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del relativo regolamento approvato col regio decreto del 22 stesso mese, numero 3852, addì 9 del prossimo dicembre alle ore dieci antimeridiane, in quest'ufficio, davanti al sotto-prefetto del circondario o chi per esso, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale istituita colla legge summentovata, e di un rappresentante l'amministrazione finanziaria e coll'opera del segretario infrascritto, si procederà, col mezzo dei pubblici incanti, alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente, degli immobili qui sotto descritti pervenuti al demanio dello Stato in forza di detta legge.

Numero d'ordine	Numero corrispondente dell'elenco e della tabella	Descrizione sommaria degli stabili: Comuni o luoghi ove sono situati	Descrizione sommaria degli stabili: Loro natura, denominazione e provenienza	Superficie in misura metrico decimale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in misura locale: Pert.	Tav.	Prezzo sul quale si apriranno gli incanti (Lire Cent.)	Valore presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo dello stabile (Lire Cent.)	Diritti e pesi inerenti ai fondi (Lire Cent.)	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta (Lire Cent.)	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (Lire Cent.)
1	1	Caorso	Fondo prativo stabile, constante di un solo corpo di terra, denominato Casale, proveniente dalle Carmelitane Scalze di Piacenza	1	02	63	13	11	2,420 43	»	»	242 04	25 »
2	3	Carpaneto	Fondo coltivo semplice, coltivo vitato, prativo, con fabbricato in parte civile ed in parte colonico, composto di due corpi di terra, denominato I Borotti, proveniente dalle Carmelitane Scalze di Piacenza	25	56	80	283	»	36,294 61	640 »	»	3,629 46	100 »
3	23	Monticelli d'Ongina	Fondo coltivo vitato, coltivo nudo, prativo artificiale, con fabbricato colonico, composto di due corpi di terra, denominato Rota Grande, proveniente dalle Carmelitane suddette	18	51	47	242	23	22,349 37	293 »	»	2,234 94	100 »
4	24	Id.	Fondo coltivo nudo, coltivo alberato, vitato, prativo artificiale, con casa colonica, composto di due corpi di terra, denominato Rovere Piccola, proveniente dalle Carmelitane suddette	8	83	61	115	23	10,442 21	140 50	»	1,044 22	100 »
5	25	Id.	Fondo coltivo nudo, coltivo vitato, alberato, prativo artificiale, con fabbricato colonico, denominato Rovere Grande, proveniente dalle Carmelitane suddette	17	84	16	234	3	19,218 60	291 »	»	1,921 86	100 »
6	26	Id.	Fondo coltivo nudo, coltivo vitato, prativo artificiale, con casa colonica, composto di due corpi di terra, denominato Rota Piccola, proveniente dalle Carmelitane suddette	4	13	61	54	6	6,207 44	55 »	»	620 74	50 »
7	48	Cortemaggiore	Fondo coltivo semplice, coltivo alberato, vitato e prativo, con fabbricato ad uso colonico, composto di un solo corpo di terra, denominato Berlina, di provenienza dal Capitolo della cattedrale di Piacenza	24	83	73	325	22	29,096 32	19 »	»	2,909 63	100 »
8	49	Id.	Possessione coltiva semplice, coltiva vitata, alberata e prativa, con fabbricato ad uso colonico, composta di un solo corpo di terra, denominata Casanova di Cortemaggiore, proveniente dal Capitolo suddetto	24	25	14	318	6	31,461 67	280 »	»	3,146 17	100 »
9	50	Fiorenzuola	Possessione colto-nuda, colto-vitata e prativa, con fabbricato ad uso colonico e rustiche dipendenze, divisa in due corpi di terra, denominata Casanova di Chiaravalla, proveniente dal Capitolo suddetto	36	25	10	475	17	29,276 45	740 »	»	2,927 64	100 »

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele, nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento 15 agosto 1867, n° 3848.

Per essere ammessi a concorrere all'asta si dovrà comprovare d'aver depositato in una delle casse dello Stato il decimo del prezzo sul quale gl'incanti saranno aperti.

Tale deposito potrà essere fatto tanto in contanti che in titoli del debito pubblico, che in quelli di cui all'articolo 17 della legge succitata al valor nominale.

Saranno ammesse anche le offerte per procura a norma e sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, epperciò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro il termine di giorni dieci dall'aggiudicazione suddetta, il deliberatario dovrà inoltre fare il deposito d'una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo dell'aggiudicazione medesima in conto delle spese di contratto, di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate, il quale capitolato in un coll'elenco summentovato, colle rispettive tabelle e documenti relativi, trovasi depositato nella segreteria di quest'ufficio dove chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Fiorenzuola d'Arda, 23 novembre 1867.

Il segretario
Emina.

3994

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 prossimo venturo mese, nel locale della direzione suddetta, strada Vittorio Emanuele, numero civico 8, all'incanto dei lotti qui sotto descritti, per liberarsi al migliore offerente, sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitolati, insieme colle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio di detta direzione, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Nel giorno 5 dicembre 1867 *Si procederà alla vendita dei seguenti beni del seminario di Venosa, siti in Venosa.* VENTESIMO ELENCO.								
335	Terreno detto Mezzanella, di circa versure 40	»	»	»	124	»	15,904 13	1,590 41	100 »
	Nello stesso giorno *Beni della prebenda arcidiaconale di Venosa.*								
343	Terreno ad uso di pascolo, in contrada Vignali	»	»	»	90	12	11,927 23	1,192 72	100 »

Potenza, 11 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3989

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio della prefettura della provincia di Salerno, all'incanto dei lotti qui sotto descritti, per liberarsi al migliore offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio del registro, nel cui distretto è compreso il comune ove sono situati i beni, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	DECIMO ELENCO. **Nel giorno 20 dicembre 1867** *Si procederà alla vendita dei beni del seminario di Amalfi, siti nel comune di Majori.*								
89	Bosco misto, diviso in tre appezzamenti, denominate Veciti	2	33	»	7	»	2,342 24	234 22	25 »
	Beni della Mensa arcivescovile di Salerno.								
197	Basso ad uso di cantina, con stanza superiore, posta nella marina di Erchia	»	»	»	»	»	171 26	17 12	10 »
198	Vigneto con casa rurale, Erchia, denominato vigna della Maddalena	»	74	04	2	»	847 33	84 73	10 »
199	Gelseto denominato vigna della Maddalena	»	03	70	»	03	247 26	24 72	10 »
200	Oliveto e pascolo, Erchia	»	55	63	1	15	283 »	28 30	10 »
201	Vigna sita in Erchia, denominata Cretazzo	29	61	60	80	»	2,706 53	270 65	25 »
202	Bosco ceduo misto, Erchia, detto Cerzito	»	67	65	1	25	258 73	25 87	10 »
	Nel giorno 23 detto								
203	Bosco ceduo misto, in parte incolto, Erchia	1	29	57	3	13	972 53	97 25	10 »
204	Pascolo, Erchia.	1	85	10	5	»	353 49	35 34	10 »
205	Bosco misto, Erchia, denominato Castagneto della Madonna	»	18	51	»	15	212 13	21 21	10 »
206	Terreno incolto, con bosco ceduo, Erchia	3	70	20	10	»	778 20	77 82	10 »
207	Due boschi cedui con incolto, San Nicola e Sant'Andrea in Erchia	7	40	00	20	»	2,436 07	243 60	25 »
208	Bosco con pascolo, Calvariello.	3	70	20	10	»	919 46	91 94	10 »
209	Appezzamento incolto, Erchia	»	09	26	»	07 1/2	117 73	11 77	10 »
	Appezzamento incolto, macchioso, Erchia, denominato Collata	»	18	51	»	15			
210	Una calcara che cuoce calce, nella marina di Erchia	»	»	»	»	»	478 20	47 82	10 »

Potenza, 16 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3999

Regia intendenza delle finanze in Udine.

Nel giorno 10 dicembre 1867 ed, occorrendo, nei giorni successivi, eccettuati i festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, avrà luogo nel locale di residenza della *Commissione provinciale* di vigilanza per la vendita dei beni ecclesiastici, situato in Udine nella parrocchia del duomo in contrada di Santa Maria Maddalena, un pubblico incanto per la vendita ai migliori offerenti dei beni sotto descritti, provenienti dal patrimonio ecclesiastico.

Per norma degli aspiranti all'acquisto si avverte quanto segue:

1° Gl'incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Seguita la delibera o dichiarata deserta l'asta di uno dei lotti, si procederà all'incanto di un secondo lotto e così di seguito.

3° Nessuno verrà ammesso a concorrere se non provi di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato l'importo corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto, o dei lotti, cui aspira. Tale deposito potrà farsi in titoli del debito pubblico al valore nominale, oppure nei titoli emessi a sensi dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, questi pure accettabili al valore nominale.

4° Si ammetteranno le offerte per procura, semprechè questa sia autentica e speciale.

5° L'offerente per persona da dichiarare dovrà attenersi alle norme stabilite dagli articoli 97 e 98 del regolamento di esecuzione della legge suddetta.

6° Ogni offerta verbale in aumento del prezzo sul quale si è aperto l'incanto, come anche ogni offerta successiva, dovrà essere per lo meno di lire 10, per quei lotti che non toccano lire 2000, di lire 25 per quelli che non importano più che lire 5000, e di lire 50 pei lotti non oltrepassanti lire 10,000, restando inalterato il minimo d'aumento qualunque sia il prezzo che il singolo lotto possa raggiungere per forza della gara.

7° Non si procederà alla delibera se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

8° L'aggiudicazione essendo definitiva non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di delibera. Però la delibera sarà condizionata all'approvazione della Commissione provinciale a termini dell'articolo 111 del suddetto regolamento.

9° In conto delle spese d'asta, delle tasse percentuali di trasferimeuto immobiliare e d'ipoteca, nonchè di tutte le altre spese inerenti e conseguenti alla delibera, l'aggiudicatario dovrà depositare entro dieci giorni dalla seguita delibera nella cassa di finanza in Udine l'importo corrispondente al sei per cento del prezzo deliberato, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

10. La vendita di ciascun lotto s'intenderà fatta sotto le condizioni indicate nei relativi capitolati normali. I capitolati normali, nonchè le tabelle di vendita ed i relativi documenti, saranno ostensibili presso l'ufficio di registratura di questa regia intendenza.

Elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.

Lotto 1.

In Udine (città). Casa d'abitazione sita in Borgo Grazzano, in mappa al numero 1475, di cens. pert. 0 37, colla rendita di lire 46 80.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1480 90
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 148 09

Lotto 2.

In Udine (città). Casa d'abitazione sita in Borgo Grazzano, in mappa al numero 2606, di pert. 0 06, colla rendita di lire 72 45.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 3080 01
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 308 01

Lotto 3.

In Udine (città). Casa d'abitazione sita in Calle Brenari (Poscolle), in mappa al numero 1544, di pert. 0 04, colla rendita di lire 50 70.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1625 71
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 162 58

Lotto 4.

In Udine (esterno). Aratorio con gelsi detto Braida Modesta, in mappa al numero 3173, di pert. 18 85, colla rendita di lire 53 15.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 2102 81
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 210 29

Lotto 5.

In comune di Feletto. Casa rustica ai villici numeri 38 e 39, con orti, in pertinenze di Colugna, in mappa ai numeri 1482, 1463, 1860, di complessive pert. 0 65, colla rendita di lire 14 07.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 527 72
Deposito cauzionale d'asta . . . . » » 52 78

Lotto 6.

In comune di Feletto. Aratorio detto Sotto Villa, in pertinenze di Colugna, in mappa al numero 1631, di pert. 9 88, colla rendita di lire 35 10.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1392 33
Deposito cauzionale d'asta . . » » 139 24

Lotto 7.

In Feletto. Aratorio detto Del Traverso, in pertinenze di Colugna, in mappa al numero 1946, di pert. 10 08, colla rendita di lire 34 27.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1329 45
Deposito cauzionale d'asta. . . . » » 132 95

Lotto 8.

In Feletto. Aratorio detto Prà Simon, in pertinenze di Colugna, in mappa al numero 1360, di pert. 10 80, colla rendita di lire 23.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1098 65
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 109 87

Lotto 9.

In comune di Pavia. Due case rustiche ai villici numeri 161 e 28, ed aratorio vitato detto via di Pavia, in mappa di Lauzzacco ai numeri 68, 69, 661; ed aratorio arb. vit., in mappa di Persereano al numero 262, di complessive pert. 6 43, colla rendita di lire 35 29.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1442 15
Deposito cauzionale d'asta. . . . » » 144 22

Lotto 10.

In Pavia. Terreno prativo detto Della Strada, in mappa di Lauzzacco ai numeri 322, 323, di pert. 10 34, colla rendita di lire 13 26.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 875 39
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 87 54

Lotto 11.

In Pavia. Due aratorii arb., vit., detti l'uno Ronchiattis e l'altro Campolongo, in mappa di Lauzzacco ai numeri 485, 496, di complessive pert. 8 43, colla rendita di lire 37 46.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1128 22
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 112 83

Lotto 12.

In Pavia. Due aratorii arb, vit, detti Campo del Riparo e Peraria, in mappa di Lauzzacco ai numeri 497, 646, di complessive pert. 6 05, colla rendita di lire 22 44.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 821 02
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 82 11

Lotto 13.

In Pavia. Aratorio arb., vit., detto Braida Nojarut, in mappa di Lauzzacco al numero 615, di pert. 9 32, colla rendita di lire 44 18.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1193 85
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 119 39

Lotto 14.

In Pavia. Aratorio arb., vit., detto Via di Buri, in mappa di Lauzzacco al numero 639, di pert. 12 98, colla rendita di lire 36 60.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1043 51
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 104 36

Lotto 15.

In Pavia. Aratorio arb., vit., detto Via di Percotto, in mappa di Percotto al numero 543, di pert. 4 75, colla rendita di lire 17 48.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 607 14
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 60 72

Lotto 16.

In Pavia. Aratorio arb., vit., detto Via di Buri, in mappa di Lauzzacco al numero 643, di pert. 12 58, colla rendita di lire 35 48.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1379 31
Deposito cauzionale d'asta . . . » » 137 94

Lotto 17.

In comune di Pasian di Prato. Due aratorii in mappa di Colloredo ai numeri 328, 495, 1423, di complessive pert. 13 26, colla rendita di lire 17 40.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 858 21
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 85 83

Lotto 18.

In Pasian di Prato. Aratorio detto Braida Cannella, in mappa di Colloredo al numero 567, di pert. 19 45, colla rendita di lire 35 98.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1519 »
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 151 90

Lotto 19.

In Pasian di Prato. Quattro aratorii detti Via d'Abbat, Avarolo, Semidir e Via di Vieri, in mappa di Colloredo ai numeri 859, 258, 429, 389, di complessive pert. 12 12, colla rendita di lire 14 44.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 766 42
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 76 65

Lotto 20.

In Pasian di Prato. Due aratorii, in mappa di Colloredo ai numeri 1080, 1304, di complessive pert. 17 44, colla rendita di lire 30 38.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1525 03
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 152 51

Lotto 21.

In Pasian di Prato. Tre aratorii, in mappa di Colloredo ai numeri 1101, 1499, 1015, di complessive pert. 8 64, colla rendita di lire 13 89.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 693 56
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 69 36

Lotto 22.

In Pasian di Prato. Aratorio detto via di Ronchi, in mappa al numero 557, ed in comune di Martignacco aratorio detto Prà Sior, in mappa di Faugnacco al numero 550, di complessive pert. 13 15, colla rendita di lire 39 63.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1348 42
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 134 85

Lotto 23.

In Pasian di Prato. Aratorio detto Via dello Sterpo, in mappa al numero 1108, ed aratorio detto Vuessero, in mappa di Colloredo al numero 1113; altro aratorio, in mappa di Faugnacco (frazione di Martignacco) detto Fossola al numero 580, di complessive pert. 13 59, colla rendita di lire 17 03.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 740 76
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 74 08

Lotto 24.

In Pasian di Prato. Aratorio detto Castenedo, in mappa di Colloredo al numero 334, ed in comune di Martignacco, aratorio detto Fossala, in mappa di Faugnacco ai numeri 570, 572, di compless. pert. 14 26, colla rendita di lire 32 82.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1190 11
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 119 02

Lotto 25.

In Pasian di Prato. Due aratorii, in mappa di Colloredo ai numeri 1287, 1634, ed in comune di Martignacco, aratorio detto Stradone di Faugnacco, in mappa di Faugnacco al numero 575, di complessive pertiche 19 25, colla rendita di lire 51 25.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1829 36
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 182 94

Lotto 26.

In Pasian di Prato. Terreno aratorio e terreno prativo, in mappa di Colloredo ai numeri 77, 1716, e tre terreni prativi in mappa di Campoformido, ai numeri 2106, 2107, 310, 2275, di complessive portiche 21 79, colla rendita di lire 20 79.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 911 55
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 91 16

Lotto 27.

In comune di Campoformido. Due aratorii detti Sotto Corti ed Angoria, in mappa di Bressa ai numeri 119, 829, di compless. pert. 13 65, colla rendita di lire 16 28.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 939 88
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 93 99

Lotto 28.

In Campoformido. Cinque aratorii detti Bando, Prà di Villa, Sotto li Corti e Banduzzo, in mappa di Bressa ai numeri 325, 1051, 333, 270 e 292, di complessive pert. 26 00, colla rendita di lire 42 96.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1693 38
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 169 34

Lotto 29.

In Campoformido. Aratorio detto Stradogural, in mappa al numero 83, ed aratorio detto Prà di Villa, in mappa di Bressa al numero 491 *c*, di compless. pert. 9 64, colla rendita di lire 12 65.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 778 47
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 77 85

Segue **elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto.**

Lotto 30.

In Campoformido. Quattro aratorii detti Selva e Castenedo, in mappa ai numeri 1422, 1113, 1079, 2840, ed aratorio detto Pasco, in mappa di Bressa al numero 993, di complessive pertiche 14 42, colla rendita di lire 17 41.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1061 75
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 106 18

Lotto 31.

In Campoformido. Aratorio detto Badazzan, in mappa al numero 1436, ed aratorio detto Braida di sopra, in mappa di Bressa al numero 805, di compl. pert. 5 41, colla rendita di lire 9 03.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 428 61
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 42 87

Lotto 32.

In Campoformido. Tre aratorii detti Badazzan e Corona, in mappa di Bressa ai numeri 337, 338, 750, di complessive pert. 13 17, colla rendita di lire 16 33.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1367 06
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 136 71

Lotto 33.

In Campoformido. Due aratorii detti Prà, Strada e Pissinis, in mappa di Bressa ai numeri 902, 898, 899, di compless. pert. 6 95, colla rendita di lire 14 48.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 613 46
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 61 35

Lotto 34.

In Campoformido. Aratorio detto Sopra Villa, in mappa al numero 996, di pert. 6 36, colla rendita di lire 11 07.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 702 10
Deposito cauzionale d'asta. . . » » 70 21

Lotto 35.

In Campoformido. Aratorio detto San Martino, in mappa al numero 1339, aratorio detto Prà di Villa, in mappa di Bressa al numero 705, ed in comune di Pasian Schiavonesco, aratorio detto Viotta, in mappa di Variano al numero 639, di compless. pert. 14 34, colla rendita di lire 19 91.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1056 22
Deposito cauzionale d'asta . . » » 105 63

Lotto 36.

In comune di Pasian Schiavonesco. Due aratorii, detti Négro del Bianco e Via di San Pietro, in mappa di Organo ai numeri 1119, 901, di compless. pert. 9 23, colla rendita di lire 8 50.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 562 31
Deposito cauzionale d'asta . . » » 56 24

Lotto 37.

In comune di Pozzuolo. Aratorio, in mappa di Zugliano al numero 817, di pert. 4 28, colla rendita di lire 2 57.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 258 91
Deposito cauzionale d'asta . . » » 25 90

Lotto 38.

In comune di Martignacco. Casa con corte ed aratorio arborato, vitato, detto san Biaggio, in mappa ai numeri 2260, 1835, 1836, ed aratorio detto Bruelis, in mappa di Ceresetto al numero 595, di compless. pert. 7 25, colla rendita di lire 22 13.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 969 53
Deposito cauzionale d'asta . . » » 96 96

Lotto 39.

In Martignacco. Casa ed aratorio con gelsi, in mappa ai numeri 2489, 2336, di compless. pert. 2 91, colla rendita di lire 10 87.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 557 53
Deposito cauzionale d'asta . . » » 55 76

Lotto 40.

In Martignacco. Terreno arativo in mappa ai numeri 455 e 456, di pertiche 8 73, colla rendita di lire 12 53.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 764 18
Deposito cauzionale d'asta . . » » 76 42

Lotto 41.

In Martignacco. Due aratorii, arborati, vitati, detti Chiano e dei Colli di Talmassons, in mappa ai numeri 1740, 2468, 2469, 6721, di compless. pert. 13 69, colla rendita di lire 27 18.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 1013 31
Deposito cauzionale d'asta . . » » 101 34

Lotto 42.

In Martignacco. Aratorio, in mappa di Nogaredo di Prato al numero 1175, di pert. 6 25, colla rendita di L. 23 19.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 758 14
Deposito cauzionale d'asta . . » » 75 82

Lotto 43.

In Martignacco. Due aratorii, arborati, vitati, detti Sopravilla, in mappa di Nogaredo di Prato ai numeri 1659, 2854, di compless. pert. 8 38, colla rendita di L. 14 58.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 662 01
Deposito cauzionale d'asta . . » » 66 21

Lotto 44.

In Martignacco. Aratorio, detto Braida Lunga, in mappa di Faugnacco al numero 564, ed in comune di Pagnacco, aratorio, in mappa di Plaino al numero 309, di compless. pert. 12 36, colla rendita di lire 25 62.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 920 55
Deposito cauzionale d'asta . . » » 92 06

Lotto 45.

In distretto di San Daniele, comune di Fagagna. Terreno prativo, detto Trombetta, in mappa di Ciconicco al numero 1851, di pert. 7 93, colla rendita di lire 17 76.

Prezzo d'incanto . . . . . . Italiane lire 664 51
Deposito cauzionale d'asta . . » » 66 46

Udine, 13 novembre 1867.

Il regio intendente aggiunto
Dario.

4020

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Siena.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci antimeridiane del giorno 12 dicembre 1867, e, successivi occorrendo, si procederà nell'uffizio di registro in Siena da un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti i lotti di numeri 150 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160 e 161 descritti nel 3° elenco della provincia di Siena, inserito nel giornale *Il Libero Cittadino* del 15 ottobre ultimo scorso, n° 42.

L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico e del prestito nazionale od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascuno di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Siena, una somma equivalente al 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali che speciali per ciascun lotto, qual capitolato unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque e presso il citato ufficio di registro.

Beni che si espongono in vendita.

N° d'ordine dei lotti	N° d'ordine della tabella	Descrizione sommaria dei beni — Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione	Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
150	96	Pio legato Bolis in Siena.	Siena.	Bottega in Siena, via Calzoleria . . .	1,395 52	»	139 55	10 »
151	»	Idem.	Id.	Bottega con stanza sovrastante, posta in Siena, in via delle Murella	1,683 12	»	168 31	10 »
152	97	Capitolo della Metropolitana di Siena.	Id.	Bottega in Siena, in via degli Uffiziali .	2,611 44	»	261 14	25 »
153	98	Idem.	Id.	Casa in Siena, via Salicotto, numero 116	1,671 98	»	167 20	10 »
154	»	Idem.	Id.	Stabile in Siena, in via dei Galli o del Pulcino, per uso di magazzini e di taverne	2,516 78	»	251 68	25 »
155	»	Idem.	Id.	Bottega con soprastanza e ringhiera, posta in Siena, piazza Vittorio Emanuele	3,160 23	»	316 02	25 »
156	99	Prebenda canonicale dei Ss. Francesco ed Elena, nella metropolitana di Siena.	Asciano.	Podere denominato Machetto, con casa colonica ed annessi, composto di terreni seminativi, vitati, nudi, prativi, sodivi, a pastura e boschivi	7,783 58	1,440 60	778 36	50 »
157	100	Capitolo della metropolitana di Siena.	Masse del Terzo di Città.	Piccolo podere con casa colonica, denominato Isola, composto di terreni lavorativi e vitati	3,513 48	141 84	351 35	25 »
158	101	Idem.	Masse del Terzo di San Martino e di Città.	Podere denominato Cerchiaie, con casa pel lavoratore ed annessi, e con altre due case per uso di pigionali, una delle quali è unita alla casa colonica, e l'altra isolata. Si compone di due appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, di cui il primo è situato nel comune del Terzo di San Martino, ed il secondo in quello del Terzo di Città	17,075 58	987 77	1,707 56	100 »
159	102	Pia casa degli esercizi in Siena.	Masse del Terzo di S. Martino.	Podere composto di terreni seminativi, vitati, olivati, sodivi a pastura, prativi e boschivi, denominato il Colombaio, con casa colonica e con piccola casa padronale	12,025 14	2,046 »	1,202 51	100 »
160	»	Idem.	Id.	Podere con casa colonica ed annessi, denominato il Casino, composto di terre seminative, vitate, olivate e sodive a pastura	4,868 32	688 »	486 83	25 »
161	103	Canonicato di San Filippo Neri nella metropolitana di Siena.	Id.	Podere denominato Riluogo o Purgatorio, composto di terreni lavorativi, vitati, olivati e pomati, con casa per il lavoratore ed in parte per uso padronale, con i relativi accessorii	18,294 67	516 53	1,829 47	100 »

Siena, 20 novembre 1867.

Il direttore — L. Andreucci.

4024

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Modena

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che, in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto, nell'ufficio del ricevitore del demanio in Guastalla, nel giorno 10 dicembre 1867 alle ore 11 antimeridiane, all'incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti, per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo emise a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura, sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, inscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovansi depositati ed ostensibili nell'uffizio del sullodato ricevitore.

N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune o luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile: Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Biol.	Tav.	Contributo principale fondiario	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
42 / I°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Possessione posta nel comune di Luzzara, divisa in dieci corpi di terreno, con fabbricati rustici, sue pertinenze e fabbricato ad uso convento, denominato Conventino - Tre appezzamenti di terreno denominati Pradella, Pradello, Gavelle.	La coltivazione in genere del di contro stabile è a cereali, alberata, vitata e prativa naturale ed artificiale. Confina il primo corpo detto Pradello, a levante con la strada del Viazzone, a mezzodì col viottolo, a ponente e settentrione con la strada postale; il secondo corpo detto Pradella, a levante col signor Diego Fornaciari, a a mezzodì colla strada postale, a ponente e settentrione col Po vecchio; il terzo corpo detto Gavelle, a levante colla strada Valbrina, a mezzodì col viottolo, a ponente con gli eredi Bosi, e col signor Toni Antonio, a settentrione colla strada Valbrina. Estimo del primo lotto lire 1693 57, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte, 303 parte sezione C, 6 parte, 12 parte, 15 parte, 18 parte, 19 parte, 20 parte, 25 parte, 63 parte, 104 parte, 162 parte, 13 parte, 14 parte, 105 parte, 16 parte, 17 parte, 110 parte, 65 parte sezione B . . .	17	86	90	56	85	332 75	»	»	46,716 28	4,671 63	100 »
42 / II°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Due appezzamenti di di terreno denominati Le Gorghe ed Il Rosario.	La coltivazione è a cereali, alberati e vitati. Confina a levante colli signori fratelli Bosi, a mezzodì colla strada Valbrina, a ponente col signor Arcangelo Cani, a settentrione col signor Veragatti Giovanni Battista; il secondo appezzamento confina come sopra. Estimo lire 844 60, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte sezione C, 6 parte, 12 parte, 15, 18, 19, 20, 25, 63, 104, 162, 13, 14, 105, 16, 17, 110, 65 parte sezione B	8	83	40	28	06	166 14	»	»	23,768 20	2,376 82	50 »
42 / III°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Appezzamento denominato Le Cortellazze.	La coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante cogli eredi Bartolini, a mezzodì ed a ponente col beneficio goduto dal signor Poma, a settentrione coi suddetti Bertolini. Estimo lire 213 40, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte sezione C, 6 parte, 12 parte, 15, 18, 19, 20, 25, 63, 104, 162, 13, 14, 105, 16, 17, 110, 65 parte sezione B . .	2	22	70	7	09	41 95	»	»	5,880 31	588 03	50 »
42 / IV°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Appezzamento denominato Le Boschette.	La coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante ed a mezzodì con la prebenda parrocchiale di Luzzara, a ponente cogli eredi Bosi, a settentrione con la signora Isabella Bertani. Estimo lire 65 31, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte sezione C, 6, 12, 15, 18, 19, 20, 25, 63, 104, 162, 13, 14, 105, 16, 17, 110, 65 parte sezione B	»	68	30	2	07	12 83	»	»	1,868 78	186 88	10 »
42 / V°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Appezzamento denominato Le Luchette.	La coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante col signor Nosari, a mezzodì ed a ponente col signor Ercole Ienni, a settentrione colla strada del Maso. Estimo lire 108 96, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte sezione C, 6, 12, 15, 18, 19, 20, 25, 63, 104, 162, 13, 14, 105, 16, 17, 110, 65 parte sezione B	1	13	80	3	62	21 52	»	»	3,008 43	300 84	25 »
42 / VI°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Appezzamento detto Il Viazzone.	Coltivato a cereali, alberato e vitato. Confina a levante col signor Soliani Giovanni Battista, a mezzodì colla signora Bosi Brigida, a ponente cogli eredi Paralupi, a settentrione con la fossa detta di Luzzara. Estimo lire 43 64, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte sezione C, 6, 12, 15, 18, 19, 20, 25, 63, 104, 162, 13, 14, 105, 16, 17, 110, 65 parte sezione B .	»	45	39	1	45	8 59	»	»	1,202 05	120 21	10 »
42 / VII°	GUASTALLA. Luzzara. **Seminario vescovile di Guastalla.** Appezzamento denominato Le Niconcelle.	Coltivato a cereali, alberato e vitato. Confina a levante col signor Veneri Venerio, a mezzodì col signor Federico Mucci, a ponente con la fossa di Luzzara, a settentrione con la strada dei Casoni. Estimo lire 156 24, figura in catasto ai numeri 736 parte sezione F, 296 parte sezione C, 6, 12, 15, 18, 10, 20, 25, 63, 104, 162, 13, 14, 105, 16, 17, 110, 65 parte sezione B	1	63	02	5	19	30 71	»	»	4,153 01	415 30	25 »
43 / 1°	BRESCELLO. Lentigione. **Seminario abbaziale di Nonantola.** *Primo lotto.* Podere composto di un solo corpo di terreno, con fabbricato rustico e sue dipendenze, denominato Gobetto.	Figura nel catasto di Brescello, sezione Lentigione, sotto i numeri 267 parte e 268 parte, per una rendita imponibile di lire 1201 23. La sua coltivazione è a cereali, alberato, vitato e prativo con gelsi. Confina a levante col viottolo di vuotazione, a mezzodì colla strada comunale, a ponente colli signori Bacchi Luigi, Zannelli Domenico ed altri a metà fosso, e colla strada argine d'Enza, a settentrione con Bucci Domenico ed altri a metà fosso e con la strada di San Giorgio	23	6	88	75	»	235 39	1,942 50	»	36,179 06	3,617 91	100 »
43 / 2°	BRESCELLO. Lentigione. **Seminario abbaziale di Nonantola.** *Secondo lotto.* Podere composto di un solo corpo di terreno, senza alcun fabbricato denominato Gobetto.	Figura in catasto di Brescello alla sezione Lentigione, sotto i numeri 267 parte e 268 parte, per un reddito imponibile di lire 305 81. La sua coltivazione è a cereali, alberato, vitato e prativo con gelsi. Confina a levante col signor Abbati Amilcare, a linea di piccolo arginello di proprietà del fondo, a mezzodì con un viottolo di vuotazione, a ponente coll'ospitale di Brescello e col signor Massi Luigi, a linea di solco, a settentrione coll'argine del canale del molino Paolucci	4	20	61	14	»	59 92	»	»	9,208 53	920 85	50 »

Dalla direzione del demanio e delle tasse, Modena, 19 novembre 1867.

Il direttore
A. Dattier.

4022

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Siena.

Il pubblico è avvisato che nel giorno 9 dell'entrante mese di dicembre si procederà, da un rappresentante dell'amministrazione finanziaria e coll'assistenza di un membro delegato dalla Commissione provinciale, al terzo pubblico incanto per la vendita dei beni che appresso, costituenti numero 14 lotti, descritti nell'elenco primo, pubblicato nel giornale l'*Indicatore Commerciale* de' 12 ottobre 1867, numero 236, e negli avvisi d'asta dei 2 ottobre e 5 novembre ultimi perduti, quali lotti rimasero invenduti per deserzione dei relativi incanti dei 26, 28 e 29 del mese di ottobre e 11 novembre corrente.

Gl'incanti saranno tenuti a pubblica gara col sistema della candela vergine nel dì suddetto a ore 10 antimeridiane in Livorno nell'uffizio del registro (atti civili).

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico e del prestito nazionale od in titoli, di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale, da effettuarsi nel giorno precedente agl'incanti.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del maggiore e migliore offerente sul prezzo d'incanto, stato ribassato di un decimo, ad eccezione del lotto 13 non stato esposto in vendita nei due primi esperimenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Livorno una somma in ragione del 5 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali, che speciali per ciascun lotto, qual capitolato, unitamente all'estratto delle tabelle ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo, presso l'ufficio del ricevitore del registro in Livorno.

Beni che si espongono in vendita.

Numero d'ordine dei lotti	Numero d'ordine della tabella	Descrizione sommaria dei beni	Prezzo estimativo del primo elenco ribassato	Prezzo estimativo di un decimo	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	5	Secondo e terzo piani dello stabile in Livorno via del Cupido, numero 18	4,598 44	4,138 60	418 86	25 »
2	6	Quarto e quinto piani dello stabile suddetto	5,378 13	4,840 32	484 03	50 »
3	8	Porzione dello stabile a Livorno, via dell'Olio, numero 22, ai piani secondo, terzo, quarto e quinto.	7,420 54	6,678 49	667 85	50 »
4	9	Bottega e cinque stanze a Livorno, via Sproni, numero 2 . .	5,909 46	5,318 51	531 85	50 »
5	11	Sette stanze al secondo piano di detto stabile	4,605 08	4,144 57	414 43	25 »
6	12	Sette stanze al terzo piano di detto stabile	4,499 70	4,049 73	404 97	25 »
7	18	Porzione dello stabile di numero 6, in piazza della Crocetta. .	7,640 76	7,640 76	764 08	50 »
8	19	Due botteghe a Livorno, via della Misericordia, numero 33 . .	5,599 84	5,039 86	503 99	50 »
9	20	Un quartiere al quarto piano ed altro al quinto di uno stabile a Livorno, in via San Francesco, numero 29	5,950 39	5,355 35	535 54	50 »
10	22	Primo e secondo piani dello stabile a Livorno, via del Pantalone, numero 7	6,633 67	5,970 30	597 03	50 »
11	29	Secondo, terzo e quarto piani dello stabile, di numero 7, in via Pellegrini.	5,482 44	4,934 20	493 42	50 »
12	31	Porzione di casa a pianterreno e al primo piano a Livorno, via dell'Oriolino, numero 9	4,090 87	3,681 78	368 18	25 »
13	34	Secondo e terzo piani dello stabile a Livorno, via Sant'Antonio, numero 5	11,332 73	10,199 46	1,019 95	100 »
14	35	I piani quarto e quinto dello stabile suddetto	11,005 90	9,905 31	990 53	100 »

Livorno, dall'uffizio del registro (atti civili), 19 novembre 1867.

Il delegato demaniale
Francesco Somazzi.

4023

Sotto-prefettura del circondario di Ivrea.

Il pubblico è avvisato che, in esecuzione di deliberazioni 23 e 30 ottobre ora decorso della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio in forza della legge succitata, alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 prossimo dicembre, si procederà in una sala di detta sotto-prefettura, avanti il titolare della medesima, coll'intervento del signor sindaco locale e del ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili sotto descritti, cioè:

Lotto primo (N° 146 dell' elenco ottavo).

Campo regione Fornace, proveniente dalla chiesa parrocchiale delle Cascinette di Chiaverano, di ettari 0, 76, 20, al prezzo di lire 1649 45.

Lotto secondo (N° 147, elenco ottavo).

Ampio isolato a faccia di campo e prato in territorio d'Ivrea, regione Pramazzo, proveniente dalla mensa vescovile di detta città; della superficie di ettari 6, 71, 93, al prezzo di lire 14,231 08.

Lotto terzo (N° 148, elenco ottavo).

Campo regione Fornace e Via di Roletto, stesso territorio e della medesima provenienza, di are 2, 27, al prezzo di lire 4193 56.

Lotto quarto (N° 149, elenco ottavo).

Campo regione Fornace e Via di Roletto, pure nello stesso territorio e della medesima provenienza, di ettari 1, 06, 06, al prezzo di lire 1970 20.

Lotto quinto (N° 150, elenco ottavo).

Campo in territorio di Montalto-Dora, regione Cambiasco, proveniente dalla cappellania dei canonici d'Ivrea, di ettari 1, 52, 78, al prezzo di lire 3648 53.

Il deposito da farsi per cauzione delle offerte, onde essere ammessi a concorrere all'asta, è stabilito:

Pel primo lotto, a . . . . . L. 164 74
Pel secondo lotto, a . . . » 1423 10
Pel terzo lotto, a . . . . » 419 35
Pel quarto lotto, a . . . . » 197 02
Pel quinto lotto, a . . . . » 364 85

La somma che a conto delle spese d'incanto, di perizia, delle tasse di trapasso, iscrizioni, trascrizioni ipotecarie, i deliberatarii dovranno depositare oltre il decimo entro i dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione, è fissata:

Pel primo lotto, a . . . . . L. 80 »
Pel secondo lotto, a . . . . » 600 »
Pel terzo lotto, a . . . . . » 180 »
Pel quarto lotto, a . . . . » 100 »
Pel quinto lotto, a . . . . » 160 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore

pel primo e quarto lotto di . . L. 10
pel secondo lotto . . . . . . » 100
pel terzo e quinto lotto . . . . » 25

Per essere ammessi agli incanti gli accorrenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro d'Ivrea, constatante il deposito stabilito pel lotto al cui acquisto aspirano.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione nell'ufficio del predetto ricevitore del registro, ove sono pure ostensibili gli altri documenti relativi.

Gli incanti avranno luogo a pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

4000 Ivrea, 16 novembre 1867.

Per detto uffizio — Il segretario Derossi.

Provincia di Capitanata

Si fa noto al pubblico che nel giorno 15 dicembre, alle ore 9 antimeridiane, negli uffizi sotto indicati e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, o descritti nella tabella di cui un estratto autentico, coi relativi documenti, trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguìta l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'ufficio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguìto deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma come appresso, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui è lecito a chiunque prenderne visione nella segreteria dell'ufficio procedente.

I beni in vendita sono i seguenti, e le aste saranno tenute negli uffici come appresso:

Numero dell'elenco	Descrizione sommaria dei beni	Prezzo estimativo su cui si aprirà l'asta	Valore delle scorte vive e morte pagabili separatamente	Somma approssimativa per le spese d'asta
	Comune di Lucera.			
	Si espongono in vendita il giorno quindici dicembre, alle ore 9 antimeridiane, presso l'ufficio del registro di Lucera, i seguenti fondi:			
	Mensa vescovile di Lucera (Elenco n° 12).			
	Beni siti in Lucera.			
1	Fondaco, strada Seminatorio, numero 100, lire 12 32	942 54	»	55 74
2	Fondaco, strada Seminatorio, numero 100, lire 12 33	1,261 53	»	66 27
3	Fondaco e dietro fondaco, strada Seminatorio, numero 100, lire 24 65	1,885 90	»	86 86
4	Sottano, strada Seminario, numero 100, lire 12 33	1,512 56	»	74 55
5	Sottano con piccolo cortile, strada Cimino, numero 98, lire 12 84	1,027 98	»	58 55
6	Sottano, strada Scoppa, numero 67, lire 13 77	1,296 66	»	67 42
7	Un soprano con due alcovi e finestra, strada Scoppa, lire 13 77.	990 16	»	57 33
8	Soprano e sottano, strada Scoppa, lire 27 54	2,496 73	»	108 01
9	Sottano, strada Tribunali, lire 13 77	1,784 52	»	83 53
10	Soprano sovrapposto al sottano, strada Tribunali, lire 13 77	1,238 40	»	65 51
11	Fondaco, strada Tribunali, lire 13 77	1,038 80	»	58 91
12	Fondaco, strada Tribunali, lire 13 77	1,038 80	»	58 91
13	Due soprani sovrapposti a due fondaci, numeri 11 e 12, lire 27 54	1,465 88	»	73 »
14	Fondaco con cortile, strada Tribunali, lire 13 77.	1,067 23	»	59 87
15	Fondaco con cortile, strada Tribunali, lire 13 77.	1,181 04	»	63 63
16	Due soprani sovrapposti a due fondaci, strada Tribunali, lire 27 54	605 91	»	44 62
17	Fondaco, strada Casselli, lire 5 61	638 96	»	55 61
18	Sottano, strada Casselli, lire 5 61	435 60	»	39 01
19	Sottano, strada Casselli, lire 5 61	580 27	»	43 80
20	Fondaco, strada Casselli, lire 5 61	610 10	»	44 79
	Comune di Foggia.			
	Si espongono in vendita il giorno quindici dicembre, alle ore 9 antimeridiane, presso la direzione speciale di Foggia, i seguenti fondi:			
	Prebende diverse dei canonici presso il Capitolo di Montesantangelo (Elenco n° 7).			
	Fondi siti in Montesantangelo.			
1	Terreno seminatorio Montagna, numero 1555, lire 59 50	1,325 16	»	68 38
2	Seminatorio Montagna, numero 3150, lire 44 68	1,316 83	»	68 29
3	Seminatorio Carbonara, numero 326, lire 11 68	195 85	»	31 10
4	Terreno olivetato Mattinata, numero 596, lire 36 12	1,721 54	»	81 45
5	Seminatorio, confina a levante e settentrione col Capitolo, mezzogiorno strada pubblica, ponente Antonio Santoro, numero 388, lire 65 32.	1,581 97	»	76 83
6	Seminatorio Carbonara, numero 388, lire 65 32	1,602 21	»	77 52
7	Seminatorio Carbonara, numero 1721, lire 13 50	195 02	»	31 10
8	Seminatorio, numero 1580, lire 22 54	673 01	»	46 86
9	Seminatorio in Carbonara, numero 1180, lire 60 56	1,328 36	»	68 48
10	Seminatorio con 3 piedi di castagne, in Carbonara, numero 3150, lire 58 69	982 88	»	57 06
11	Seminatorio Mattinata, numero 339, lire 20 13	450 30	»	39 51
12	Seminatorio in Carbonara, numero 2262, lire 59 08	746 50	»	49 27
13	Terreno seminatorio, in Carbonara, numero 596, lire 18 78	357 27	»	36 44
14	Terreno seminatorio Montagna, in Carbonara, numero 1555, lire 22 52	270 31	»	33 57
15	Seminatorio Carbonara, numero 326, lire 11 68	195 85	»	31 10
16	Piedi 3 di ulive, in Mattinata	110 30	»	27 96
17	Seminatorio in Carbonara, con piedi di castagne, numero 3150, lire 11 96	414 44	»	38 32
18	Seminatorio Montagna, numero 1555, lire 59 50	1,288 46	»	67 16
19	Terreno seminatorio, numero 1555, lire 22 52	270 31	»	33 57
21	Seminatorio in Monticello, numero 3150, lire 12 75	296 05	»	34 42
	Comune di Bovino.			
	Si espongono in vendita il giorno quindici dicembre, alle ore 9 antimeridiane, nella sotto-prefettura di Bovino, i seguenti fondi:			
	Capitolo cattedrale di Bovino (Elenco n° 26).			
	Beni siti in Bovino.			
40	Terreni sativi, numeri 357 e 358, lire 56.	2,916 26	»	122 01
41	Id. numeri 321 e 322, lire 111 60	2,315 66	»	113 21
42	Id. numeri 280 e 281, lire 78 10	2,978 46	»	123 99
43	Id. numero 230, lire 87 50	2,255 46	»	99 90
44	Id. numeri 336 e 337, lire 72 10	2,029 73	»	92 64
45	Id. numero 216, lire 380 60	15,677 »	»	548 04
46	Id. numeri 53 e 54, lire 52 50	615 73	»	44 79
47	Id. lire 34	2,373 07	»	108 86
48	Id. numeri 284 e 285, lire 78 62	1,583 53	»	76 80

Foggia, 15 novembre 1867.

Per la direzione suddetta — Il segretario demaniale
D'Alessandro.

4021

Regia pretura del mandamento di Vigone.

Si previene il pubblico che, in esecuzione alla deliberazione, in data 23 e 30 ottobre testè scaduto, della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione della vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 prossimo dicembre 1867, in quest'ufficio di pretura, coll'assistenza del signor sindaco locale, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, in favore del migliore offerente, degli stabili infradescritti provenienti dalla Congregazione della Missione di San Lazzaro di Torino.

Lotto primo. (N° 170 dell'elenco ottavo.)

Bosco in territorio di Scalenghe, alla regione Isoletta, di ettari 2, 57, 13, al prezzo di . . . . L 4176 12

Lotto secondo. (N° 171 dell'elenco ottavo.)

Bosco in detto territorio, denominato Scrivanda, di ettari 4, 7, 88, al prezzo di. . . . . . L. 6682 23

Lotto terzo. (N° 172 dell'elenco ottavo).

Bosco nel suddetto territorio, denominato Airale, di ettari 3, 18, 14, al prezzo di . . . . . L. 5209 36

Lotto quarto. (N° 173 dell'elenco ottavo.)

Bosco nel territorio suddetto, denominato Fontanelle e Preve, al prezzo di. . . . . L. 1433 28

Il deposito da farsi per cauzione delle offerte, ond'essere ammessi all'asta, è stabilito:

Pel primo lotto a . . . L. 417 61
Pel secondo lotto a . . » 668 22
Pel terzo lotto a . . . » 520 93
Pel quarto lotto a. . . » 143 32

corrispondente al decimo del prezzo su cui viene aperta l'asta.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore:

Pel primo lotto di . . . L. 25
Pel secondo lotto di . . » 50
Pel terzo lotto di . . . » 50
Pel quarto lotto di . . » 10

Per essere ammessi all'incanto, gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro in Vigone, constatante d'avere fatto il deposito sovra stabilito.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cancelleria della pretura una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione nell'ufficio del ricevitore del registro di Vigone, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, non che i documenti relativi.

L'incanto avrà luogo a pubblica gara coll'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla Pretura di Vigone, li 9 novembre 1867.

Il pretore di Vigone
ENRICO.

Il cancelliere assunto
Notaio S. Leona.

3940

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà, alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio del registro di Venosa, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva;

5° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Venosa, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 15 dicembre 1867 *Si procederà alla vendita dei seguenti beni della Mensa vescovile di Venosa, siti in Venosa.* VENTESIMO ELENCO.								
315	Orto a secco in contrada Sotto le Coste del Baliaggio	»	»	»	2	06	743 67	74 37	10 »
316	Pascolo macchioso a pendio	»	»	»	2	12	173 95	17 39	10 »
317	Orto a secco, in contrada Solagna del Reale	»	»	»	1	07	1,219 67	121 97	10 »
318	Piccolo orto a secco, vicino la chiesa di San Francesco	»	»	»	»	09	420 07	42 01	10 »
319	Piccolo orto a secco, in contrada Fontana San Marco	»	»	»	»	18	205 80	20 58	10 »
320	Boschetto parte in piano, parte in pendio, in contrada San Francesco	»	»	»	105	»	4,848 73	484 87	25 »
321	Oliveto con poca vigna e canneto, sotto il monastero di San Francesco	»	»	»	9	»	3,130 60	313 06	25 »
322	Due piccoli territori, in contrada Bagnara e piani di Camera	»	»	»	8	»	2,565 73	256 57	25 »
323	Terreno in contrada Mangia Guadagno	»	»	»	144	»	6,986 93	698 69	50 »
324	Pascolo in contrada Monte	»	»	»	19	»	3,366 40	336 64	25 »
325	Piccolo terreno in contrada Bagnara	»	»	»	7	»	411 10	41 11	10 »
326	Terreno sativo, in contrada Grotta Pertosa	»	»	»	109	10	6,336 80	633 68	50 »
327	Terreno sativo, in contrada Sibilla	»	»	»	4	12	727 23	72 72	10 »
328	Terreno in contrada Maddalena	»	»	»	7	»	960 97	96 10	10 »
329	Terreno in contrada Maddalena di San Francesco	»	»	»	5	12	1,652 40	165 24	10 »
330	Terreno detto Valle d'Ucchiole	»	»	»	4	»	828 77	82 88	10 »
331	Terreno al Ruscello	»	»	»	3	»	585 40	58 54	10 »
332	Terreno sativo, detto Orefice	»	»	»	18	»	5,826 13	582 61	50 »
333	Terreno, contrada Orefice	»	»	»	44	»	5,309 07	530 91	50 »
	Nel giorno 22 detto *Beni del seminario di Venosa.*								
334	Vigna composta di viti 17,000, ed alberi di frutti, in contrada Piani della Trinità	»	»	»	9	06	5,426 64	542 66	50 »
336	Terreno, sito nei Piani di San Rocco	»	»	»	1	42	330 13	33 01	10 »
337	Terreno in contrada Maddalena	»	»	»	15	15	1,309 49	130 95	10 »
338	Terreno detto San Leonardo	»	»	»	1	12	568 13	56 81	10 »
339	Terreno in contrada Fontana dei Lazzari con tre alberi di noce	»	»	»	4	18	318 93	31 89	10 »
340	Orto in contrada San Marco	»	»	»	»	06	175 48	17 55	10 »
341	Terreno in contrada Ripapalumbo	»	»	»	17	05	1,845 20	184 52	10 »
	Prebenda primiceriale di Venosa.								
342	Terreno sativo, in contrada Piani del Seminario	»	»	»	2	»	605 67	60 57	10 »
	Prebenda arcidiaconale di Venosa.								
344	Orto a secco, in contrada Ruscello	»	»	»	3	»	1,624 40	162 44	10 »
	Prebenda della penitenzieria di Venosa.								
345	Orto a secco in contrada Sant'Anna	»	»	»	»	12	414 63	41 46	10 »

Potenza, 11 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3997

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.